



ORIGINALÉ



COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 36

07/07/2020

OGGETTO: Programma integrato di intervento in zona E6.SA. Classificazione Zona omogenea D2. Ditta: Timperanza Giuseppe. - Approvazione.

L'anno *duemilaventi*, il giorno **sette** del mese di **luglio** alle ore **18,30** e ss. in Scicli e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso la sede municipale in via Francesco Mormino Penna n. 2, si è riunito il Consiglio Comunale, a seguito di regolare convocazione del Presidente con avviso datato 30/06/2020, Prot. N 20919, in seduta pubblica ordinaria.
All'inizio della seduta risultano presenti/assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA	X	
MARINO	MARIO	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
DEMAIO	DANILO	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
SCALA	EMANUELE	X	
MORANA	CONCETTA		X
BONINCONTRO	LORENZO	X	
SCIMONELLO	GUGLIELMO	X	
CARUSO	CLAUDIO		X
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE		X
IURATO	MARIA TERESA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
GIANNONE	VINCENZO	X	
ALFANO	DANIELE	X	
D'ANTIOCHIA	MARIA CARMELA	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16 - Presenti n.13. Assenti n.3.

Presiede l'adunanza l'Arch. Danilo Demaio, Presidente del Consiglio Comunale.

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti il Sindaco, Prof. Giannone, la Vice Sindaco Avv. Riccotti, l'Assessore Arch. Pitrolo, l'Assessore Ing. Mirabella, l'Assessore Dott.ssa Arrabito, l'Assessore Geom. Fiorilla.

Sono altresì presenti, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dott. Lembo ed il Componente, Rag. Giallongo, Il Capo Settore Finanze, Dott.ssa Galanti, il Capo Settore Entrate, Dott.ssa Drago, il Capo Settore V°, Ing. Pisani, il Capo Settore VI°, Ing. Carbone ed il Responsabile del Servizio Segreteria, Dott. Gugliotta.

Assiste e partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Maria Sgarlata.
Scrutatori i Consiglieri Trovato, Bonincontro e Giannone.

Il Presidente, pone in trattazione il secondo punto dell'OdG ad oggetto: Programma integrato di intervento in zona E6.SA. Classificazione Zona omogenea D2. Ditta: Timperanza Giuseppe. - Approvazione, e dà la parola all'Ing. Pisani per la presentazione della proposta la proposta.

L'Ing. Pisani illustra la proposta n. 6/2020.

Il Presidente dà la parola alla Consigliera Iurato, presidente della II° Commissione Consiliare, la quale chiede all'Ingegnere ulteriori chiarimenti, e, comunica altresì che il parere della Commissione non è favorevole.

Risponde l'Ing. Carbone che nel 2014, periodo in cui è pervenuta la richiesta, aveva seguito l'iter della pratica, precisando che si tratta di un intervento in una zona che può essere destinata ad investimenti commerciali a condizione che venga dichiarata il pubblico interesse dell'iniziativa. Riferisce che chiunque poteva presentare progetti alternativi, e, nel caso di più progetti presentati, l'A.C. avrebbe dovuto scegliere quello più vantaggioso per l'Ente. In questo caso non sono stati presentati altri progetti, e, per cui si è avviata la procedura. L'Ing. Carbone chiarisce che il Consiglio deve ratificare, e nel caso contrario potrebbe scaturire un contenzioso con la ditta.

Il Consigliere Marino, alle ore 18,45, si allontana dall'aula. Presenti n. 12 Consiglieri.

Il Consigliere Giannone riferisce che in Commissione, su questa proposta si è astenuto, proprio perché non aveva capito bene di cosa si trattasse, e per questo motivo, aveva chiesto di posticipare il punt per documentarsi meglio, considerato tra l'altro che mancava la parte pratica del Piano.

La Consigliera Buscema si allontana dall'aula. Presenti n. 11 Consiglieri.

La Consigliera Trovato chiede, trattandosi di un progetto presentato nel 2014, se si tratta ratifica e non variante.

Il Consigliere Bonincontro chiede se possa essere considerata una presa d'atto da parte del Consiglio.

L'Ing. Carbone conferma che si tratta di ratifica.

Il Presidente, accertato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, pone in votazione, a scrutinio palese, per alzata e seduta, la proposta ad oggetto: Programma integrato di intervento in zona E6.SA. Classificazione Zona omogenea D2. Ditta: Timperanza Giuseppe. - Approvazione, con il seguente esito:

A votazione risultano presenti n. 11 Consiglieri

Voti favorevoli n. 9(Trovato, Demaio, Pacetto, Scala, Bonincontro, Scimonello, Iurato, Alfano, D'Antiochia)

Astenuti n. 2(Giannone e Mirabella)

La proposta è approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 6 del 12/06/2020, a firma del Capo Settore V°, Ing. Pisani, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il foglio contenente il parere di regolarità tecnica espresso dal Capo Settore V°, Ing. Pisani ed il parere di regolarità contabile espresso dal Capo Settore III Finanze, Dott.ssa Grazia Maria Galanti, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto l'esito della superiore votazione;

Visto l'OREL vigente e la L.R. n. 48 dell'11/12/1991

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione n. 6 del 12/06/2020, a firma del Capo Settore V°, Ing. Pisani, ad oggetto: **Programma integrato di intervento in zona E6.SA. Classificazione Zona omogenea D2. Ditta: Timperanza Giuseppe. - Approvazione**, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale del presente atto.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Settore V

LAVORI PUBBLICI - PIANIFICAZIONE URBANISTICA E MOBILITA' SOSTENIBILE - GESTIONE, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE INFRASTRUTTURE - ESPROPRI - PROTEZIONE CIVILE

Via F. M. Penna n. 2 - 97018 Scicli (RG)

protocollo@pec.comune.scicli.rg.it



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 6

Li, 12 GIU. 2020

OGGETTO: Programma integrato di intervento in zona E6.SA. Classificazione Zona omogenea D2. Ditta: Timperanza Giuseppe. - **Approvazione.**

IL CAPO V SETTORE

PREMESSO che la Ditta Timperanza Giuseppe, nato a Scicli il 29.12.1967, nella qualità di proprietario, con nota datata 23.06.2014 e acquisita al N/s prot. gen. n. 15945 del 24.06.2014, ha chiesto l'approvazione di un piano attuativo all'interno della zona territoriale omogenea E6.SA., prevista dal Piano Regolatore Generale del Comune di Scicli, su area annotata al N.C.T. al Fg. 74 partt. 1704 e 1698, istanza integrata e/o rielaborata con note prot. gen. n. 24076 del 02.10.2014, n. 26882 del 29.10.2014, n. 28901 del 18.11.2014, e n. 29102 del 20.11.2014 e da ultimo con nota prot.gen.n.4072 del 16.02.2015.

VISTI gli atti costituenti la proposta, e che si elencano:

- a) Relazione Tecnica (prot.gen.n.29102/14)
- b) Norme di attuazione (prot.gen.n.28901/14)
- c) Tav.01 – Zonizzazione: (prot.gen.n.28901/14)
 - I. Stralcio aerofotogrammetrico
 - II. Ortofoto
 - III. Stralcio PRG
 - IV. Stralcio di Mappa Catastale
- d) Tav. 02 - Planimetria generale: (prot.gen.n.28901/14)
 - I. Sistemazione esterna dei lotti
- e) Tav. 02a - Planimetria generale: (prot.gen.n.29102/14)
 - I. Planimetria fascia di rispetto stradale
 - II. Planimetria delle aree di progetto
- f) Tav. 03a - Edificio Artigianale: (prot.gen.n.28901/14)
 - I. Pianta Piano Terra e Pianta Copertura
- g) Tav. 03b - Edificio Artigianale:(prot.gen.n.28901/14)
 - I. Prospetti e Sezione
- h) Tav. 04a - Edificio Commerciale:(prot.gen.n.28901/14)
 - I. Pianta Piano Terra e Pianta Copertura
- i) Tav. 04b - Edificio Commerciale:(prot.gen.n.28901/14)
 - I. Prospetti e Sezione
- j) Tav. 05a - Allaccio pubblico acquedotto – Impianto smaltimento liquami (prot.gen.n.4072/15)-
- k) Impianto trattamento liquami. Relazione tecnica (prot.gen.n.4072/15)
- l) Tav. 06 - Rilievo fotografico (prot.gen.n.24076/14)
- m) Tav. E001 – Planimetria generale (prot.gen.n.28901/14)
 - I. Schema impianto illuminazione esterna
- n) Tav. E002 – Planimetria generale (prot.gen.n.29102/14)
 - I. Allaccio fornitura elettrica
 - II. Allaccio fornitura gas
 - III. Allaccio fornitura telecomunicazione
- o) Tav. I001 – Planimetria generale (prot.gen.n.28901/14)
 - I. Schema impianto antincendio e particolari costruttivi
- p) Tav. I002 – Edificio commerciale (prot.gen.n.28901/14)
 - I. Impianto antincendio e particolari costruttivi

- q) Tav. I003 – Edificio artigianale (prot.gen.n.28901/14)
 I. Impianto antincendio e particolari costruttivi
- r) Tav. I004 - Planimetria Generale (prot.gen.n.28901/14)
 I. Schema Raccolta e smaltimento acque bianche
- s) Computo metrico dei lavori (prot.gen.n.28901/14)

VISTI i contenuti progettuali, che si richiamano:

- L'intervento prevede la realizzazione di due immobili destinati uno ad attività artigianale ed uno ad attività commerciale all'ingrosso (Cash and carry).
- Il Piano Regolatore Generale del Comune di Scicli, approvato con D.Dir.168/DRU del 12.04.02, pubblicato sulla G.U.R.S. n.32 del 12 luglio 2002, classifica l'area, localizzata a monte dell'abitato di Donnalucata, quale zone territoriale omogenea E6.SA, con suscettività d'uso artigianale-commerciale, da attuarsi mediante programmi integrati di intervento e/o accordi di programma, di iniziativa sia pubblica che privata;
- L'esaminando Programma Integrato d'Intervento è proposto su un'area della superficie totale di Ha 01 53 00, area posta all'incrocio della della S. P. n.127, che da Scicli conduce a Marina di Ragusa, e la S.P. 119, che la collega al centro urbano di Donnalucata.
- Dal limite della proposta zona D2, fino al ciglio delle SS.PP., si estende una fascia di rispetto larga 30 metri, con il limite di inedificabilità.
- La cubatura insediabile, in atto, per previsione del vigente P.R.G., il quale per la proposta zona D2 prevede, essendo la superficie territoriale di mq 15.300,00, un $I_{f_{max}} = 1,0$ mc/mq, è pari a $(15.300,00 \times 1,00) = 15.300,00$ metri cubi.

• **Dati metrici e quantitativi generali:**

• Superficie totale intervento	mq	15.300,00
• Superficie aree edificate	mq	13.221,20
• Cubatura per nuova edificazione	mc	14.371,80
• Indice di fabbricabilità territoriale (I_f)	mc/mq	0,94
• Indice di fabbricabilità fondiario (I_{f_r})	mc/mq	1,09

• **Dati metrici e quantitativi locale commerciale:**

• Superficie totale del lotto	mq	8.785,00
• Superficie aree edificate	mq	7.384,10
• Cubatura per nuova edificazione	mc	8.371,80
• Indice di fabbricabilità territoriale (I_f)	mc/mq	0,95
• Indice di fabbricabilità fondiario (I_{f_r})	mc/mq	1,13
• Parcheggi pertinenziali (media struttura : $S_v=997,40 < 1.000$ mq) (art. 16 D.P. 11.07.2000: 1 mq/1 mq. sup. vendita)	mq	1.050,00
• Superficie coperta fabbricato	mq	1.703,45
• Rapporto di copertura (max 0,50)	mq/mq	0,23

• **Dotazione di standards urbanistici riferiti al locale commerciale:**

	RICHIESTO	IN PROGETTO
• Aree a verde pubblico attrezzato e parcheggi (D.M. 2 aprile 1968 n. 1444)	mq 1.362,76	mq. 1.400,90
di cui: parcheggi pubblici		mq. 682,35
verde pubblico attrezzato		mq. 718,55

• **Dati metrici e quantitativi locale artigianale:**

• Superficie totale del lotto	mq	6.515,00
• Superficie aree edificate	mq	5.837,10
• Cubatura per nuova edificazione	mc	6.000,00
• Indice di fabbricabilità territoriale (I_f)	mc/mq	0,92
• Indice di fabbricabilità fondiario (I_{f_r})	mc/mq	1,03
• Parcheggi pertinenziali (art. 8 N.T.A. C.4: $P_a > 10\%$ sup. lorda pav.= $0.1 \times 1.200 = 120$ mq)	mq	437,50
• Superficie coperta fabbricato	mq	1.200,00
• Rapporto di copertura (max 0,50)	mq/mq	0,21

• **Dotazione di standards urbanistici riferiti al locale artigianale:**

RICHIESTO **IN PROGETTO**

- Aree a verde pubblico attrezzato e parcheggi
(D.M. 2 aprile 1968 n. 1444)

mq	651,00	mq.	677,90
di cui:	parcheggi pubblici	mq.	487,50
	verde pubblico	mq.	190,40
- Le opere a rete, necessarie alla infrastrutturazione dell'area, previste sono:
 1. acque bianche e nere
 2. idrica
 3. energia elettrica
 4. illuminazione pubblica
 5. gas e telefonica
 6. antincendio
- Per lo scarico delle acque nere delle due utenze interne all'area d'intervento sarà realizzato un impianto autonomo dotato di vasca imhoff e condotta disperdente;
- La fornitura idrica agli insediamenti è assicurata da apposito allaccio alla rete comunale presente sulla S.P. n. 119.
- la procedura di localizzazione è quella indicata dall'art.35.E6.SA, comma 3 delle Norme tecniche di Attuazione, la quale prevede il riconoscimento del pubblico interesse da parte del Consiglio Comunale di una proposta, che può essere avanzata anche da soggetti privati, mediante un Piano Integrato d'Intervento, promosso ai sensi dell'art.25/a delle N.T.A. del P.R.G., e sottoposto a procedura di evidenza pubblica.
- Il risultato della procedura di evidenza pubblica consta nella localizzazione e perimetrazione della zona omogenea "D2", e nella precisazione dei parametri urbanistici utili alla redazione di successivo Piano Attuativo, in coerenza con quanto definito dall'art.35.D.2 delle Norme di Attuazione del P.R.G., e nell'individuazione del soggetto "attuatore".
- Assolti gli obblighi di pubblicazione, valutazione delle eventuali osservazioni e determinazione sulle stesse, il Consiglio Comunale approva definitivamente la procedura localizzativa.

RILEVATO che la esaminanda proposta è portatrice di un pubblico interesse, in quanto:

- Localizza attività imprenditoriali;
- Stima una occupazione di 46 unità lavorative oltre quelle dell'indotto;
- Stima un investimento complessivo superiore a 2 M.€uro.

RITENUTO che l'uso attuale del suolo, per come dichiarato nella relazione tecnica e come rilevasi dalla "Tav. n. 06 - Rilievo Fotografico", risultando attualmente incolto, sia tale da far ritenere l'intervento compatibile con le previsioni dell'art.2 L.R.71/78.

VISTA la relazione istruttoria del Responsabile del Servizio Studi e Pianificazione del territorio datata 20.11.2014, che sebbene non integralmente allegata alla presente, è qui da intendere, oltre che richiamata, integralmente riportata e trascritta;

VISTO il parere favorevole reso dalla Commissione Urbanistica Comunale nella seduta del 21.11.2014 con le condizioni che qui sono da intendere, oltre che richiamate, integralmente riportate e trascritte;

CONSIDERATO che l'ufficio del Genio Civile con nota n. 0196026 del 03.12.2014, acquisito al n/s prot. gen. n. 31061 in data 10.12.2014, ha ritenuto compatibile la destinazione D, con parere, favorevole con condizioni, reso ex art.13 L.64/74, condizioni che qui sono da intendersi, oltre che richiamate, integralmente riportate e trascritte;

VISTO il parere reso dall'A.S.P.- Ragusa prot. n. 958 del 17.12.2014, acquisito al N/s prot. gen. n. 31932 del 18.12.2014, con le condizioni che qui sono da intendere, oltre che richiamate, integralmente riportate e trascritte;

VISTO il parere allo scarico, favorevole con condizioni, reso dal Servizio Gestione e Manutenzione Impianti in data 26.02.2015, condizioni che qui sono da intendersi, oltre che richiamate, integralmente riportate e trascritte;

RITENUTO poter conformare i pareri già acquisiti nella fase preliminare del procedimento, e prima richiamati, sebbene il progetto abbia subito integrazioni in data successiva e ciò nella considerazione che le modifiche introdotte attengono a specifiche di dettagli che nulla innovano dei contenuti progettuali già esaminati.

VISTA la Delibera della Commissione Straordinaria adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 19 del 17/12/2015, con la quale si riconosceva il pubblico interesse nell'iniziativa proposta;

VISTA la Determina del Capo Settore Urbanistico e Ecologia n. 80 del 21/08/2016 R.G. 636 del 31/08/2016 che approvava l'avviso di evidenza pubblica, detto avviso veniva affisso sia all'albo pretorio online di questo comune nel periodo dal 19/09/2016 al 19/10/2016 prot. 2016/1570 e sia tramite manifesti murari dal 19/09/2016;

DATO atto che, esperita la fase di evidenza pubblica, nei termini assegnati, non sono pervenute osservazioni o proposte alternative;

VISTO il Decreto Assessoriale n. 230/GAB del 31/05/2019 di esclusione della Valutazione Ambientale Strategica, trasmesso con nota prot. n. 10706 del 06/06/2019, acquisito al prot. Gen. n. 18593 del 06/06/2018;

VISTO lo schema di Convenzione accessiva al Piano di lottizzazione e il computo metrico dei lavori per opere di urbanizzazione, trasmessi con nota non datata, acquisita N/s prot. Gen. n. 32035 del 16.11.2016 ;

VERIFICATO che i soggetti intervenuti nell'istruttoria del provvedimento non si trovano in alcuna ipotesi di conflitto di interessi, nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione, ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno approvato con D.G.C. n. 10 del 31.01.2014 e del P.T.P.C.T. 2018/2020;

DATO atto dell'insussistenza di ipotesi di conflitto di interessi, nemmeno potenziale, né di situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione, ai sensi del D.P.R. 62/2013 del Codice di Comportamento interno approvato con D.G.C. n. 10 del 31.01.2014 e del P.T.P.C.T. 2020/2022;

VISTA la Determina Sindacale n. 5 del 1/2/20, con la quale sono stati conferiti gli incarichi relativi alle posizioni organizzative dell'Ente a tutto il 31/12/2020.

VISTE le N.T.A del vigente P.R.G. con riferimento particolare agli artt.: 7-8-9-25/a-35E6.SA;

VISTO il D.M. 02.04.68, n.1444;

VISTO lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il D.lgs.18.08.2000, n.267, recante T.U. degli Enti locali;

VISTO l'OREL vigente

IL CAPO V SETTORE

Per quanto sopra propone al Consiglio Comunale l'approvazione della presente deliberazione.

Per la causale e le motivazioni in premessa:

I – Approvare, siccome approva, il Programma integrato di intervento in zona E6.SA. Classificazione Zona omogenea D2. di iniziativa privata, per la realizzazione di due immobili destinati rispettivamente ad uso artigianale e ad uso commerciale in c.da Dammusi a Donnalucata, su aree annotate al catasto terreni alle partt.1704 e 1698, del Fg. 74, presentato dalla Ditta Timperanza Giuseppe, nella qualità di proprietario, con nota datata 23.06.2014 e acquisita al N/s prot. gen. n. 15945 del 24.06.2014, proposta, integrata e/o rielaborata con note prot. gen. n. 24076 del 02.10.2014, n. 26882 del 29.10.2014, n. 28901 del 18.11.2014 e n. 29102 del 20.11.2014, e da ultimo con nota prot. Gen. n. 4072 del 16.02.2015, costituita dagli atti che si elencano:

- Relazione Tecnica (prot.gen.n.29102/14)
- Norme di attuazione (prot.gen.n.28901/14)
- Tav.01 – Zonizzazione: (prot.gen.n.28901/14)
 - Stralcio aerofotogrammetrico
 - Ortofoto
 - Stralcio PRG
 - Stralcio di Mappa Catastale
- Tav. 02 - Planimetria generale: (prot.gen.n.28901/14)
 - Sistemazione esterna dei lotti
- Tav. 02a - Planimetria generale: (prot.gen.n.29102/14)
 - Planimetria fascia di rispetto stradale
 - Planimetria delle aree di progetto
- Tav. 03a - Edificio Artigianale: (prot.gen.n.28901/14)
 - Pianta Piano Terra e Pianta Copertura
- Tav. 03b - Edificio Artigianale: (prot.gen.n.28901/14)
 - Prospetti e Sezione
- Tav. 04a - Edificio Commerciale: (prot.gen.n.28901/14)
 - Pianta Piano Terra e Pianta Copertura
- Tav. 04b - Edificio Commerciale: (prot.gen.n.28901/14)
 - Prospetti e Sezione

- Tav. 05a - Allaccio pubblico acquedotto – Impianto smaltimento liquami (prot.gen.n.4072/15)
- Impianto trattamento liquami. Relazione tecnica
- Tav. 06 - Rilievo fotografico prot.gen.n.24076/14)
- Tav. E001 – Planimetria generale (prot.gen.n.28901/14)
 - Schema impianto illuminazione esterna
- Tav. E002 – Planimetria generale (prot.gen.n.29102/14)
 - Allaccio fornitura elettrica
 - Allaccio fornitura gas
 - Allaccio fornitura telecomunicazione
- Tav. I001 – Planimetria generale (prot.gen.n.28901/14)
 - Schema impianto antincendio e particolari costruttivi
- Tav. I002 – Edificio commerciale (prot.gen.n.28901/14)
 - Impianto antincendio e particolari costruttivi
- Tav. I003 – Edificio artigianale (prot.gen.n.28901/14)
 - Impianto antincendio e particolari costruttivi
- Tav. I004 - Planimetria Generale (prot.gen.n.28901/14)
 - Schema Raccolta e smaltimento acque bianche
- Computo metrico dei lavori (prot.gen.n.28901/14)

atti tutti che, sebbene non integralmente allegati alla presente, sono qui da intendere, oltre che richiamati, integralmente riportati e trascritti, è meritevole di condivisione e quindi approvabile, con le condizioni poste dagli organi chiamati a pronunciarsi e già prima richiamati, in questa sede integrate, condizioni che si riportano:

- L'indice territoriale accordato è pari a 1,0 mc/mq;
- Sia garantito il costante libero accesso alle aree destinate ad uso pubblico;
- i piani terra destinati alla presenza delle persone siano adeguatamente isolati dall'umidità del suolo, sia nelle murature che nel pavimento;
- venga attuato un adeguato isolamento termo-acustico;
- venga garantito lo smaltimento a terra delle acque meteoriche;
- l'intervento esecutivo di dettaglio dovrà essere sottoposto alla approvazione di: Comune, Comando Prov.le VV.F., Genio Civile, A.U.S.L., Provincia Reg.le di Ragusa
- le condotte fognarie a caduta dovranno essere realizzate con tubazioni in p.v.c. annegate in dado di calcestruzzo, mentre quelle a pressione dovranno essere realizzate con tubi in polietilene da mm.90 p.n.10.
- all'uscita di ogni stabile, prima dell'immissione dei reflui nei presidi depurativi, dovrà essere realizzato un pozzetto d'ispezione dotato di sifone e chiusino amovibile;
- richiedere nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione dell'insediamento, in caso di ampliamento e/o ristrutturazione e/o trasferimento dello stesso;
- notificare al Comune ogni eventuale trasferimento della gestione e/o della proprietà;
- il Comune è autorizzato a far effettuare, all'interno dell'insediamento, tutte le ispezioni, nonché le analisi dei reflui a spese della ditta, ritenute necessarie sia all'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi sia alla qualità dei reflui scaricati;
- l'area adibita a sub-irrigazione dovrà essere vincolata a verde e i fanghi in esubero provenienti dalla fossa imhoff dovranno essere smaltiti nel rispetto delle norme vigenti in materia;
- resta vietato lo scarico dei reflui prima dell'autorizzazione allo scarico;
- l'approvvigionamento idrico, qualora non garantito dall'acquedotto comunale, dovrà garantire la qualità potabile dell'acqua.

2 – Approvare, siccome approva, la Convenzione accessiva al Piano di lottizzazione nel testo allegato alla presente sotto "ALLEGATO A".

3 – Dare atto che per l'approvazione non comporterà alcun impegno di spesa a carico del bilancio Comunale;

4 – Dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente il parere, espresso dal Responsabile del Settore.



CAPO V SETTORE

Ing. Andrea Pisani

Allegato alla proposta di delibera di C.C. n. _____ del _____

OGGETTO: Programma integrato di intervento in zona E6.SA. Classificazione Zona omogenea D2. Ditta: Timperanza Giuseppe. - **Approvazione.**

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N° 267/2000 E SS.MM.II..

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 28.05.2020



Il Capo Settore

[Handwritten signature]

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N° 267/2000 E SS.MM.II..

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 16 GIU. 2020



Il Capo Settore Finanze
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)

[Handwritten signature]

CANTONE DI SCICLI
PROT. N° 32035
19.12.2015

1 ALLEGATO A

PIANO ATTUATIVO IN ZONA E6.SA DEL P.R.G. DEL COMUNE DI SCICLI

SCHEMA DI CONVENZIONE

L'anno duemila _____, addì _____ del mese di _____ (___/___/20___), avanti al sottoscritto ufficiale rogante dott. _____, Segretario Generale del Comune di Scicli, competente ai sensi dell'articolo 97 del D. lgs. 267/2000, il Signor Timperanza Giuseppe, nato a Scicli il 29/12/1967 cod. fiscale TMPGPP67T29I535T, nella Sua qualità di proprietario, soggetto nel seguito del presente atto denominato semplicemente «soggetto attuatore del piano», da una parte;

e il _____, nato a _____ il ___/___/___, in qualità di _____ del Comune di Scicli, che qui interviene in nome e per conto dello stesso Comune ai sensi dell'articolo 107 del D. lgs. 267/2000 in forza della determinazione del Sindaco n. _____ in data _____, denominato <<Comune >> dall'altra parte,

Premesso:

- che il sig. Timperanza Giuseppe, ha presentato presso il Comune di Scicli un piano attuativo in zona E6.SA del P.R.G. per la costruzione di due insediamenti produttivi su terreno di proprietà, riportato nella mappa catastale del Comune di Scicli con il Fg. 74, particelle 1704 e 1698, come risulta dallo estratto catastale e dalle visure allegate, estesi catastalmente rispettivamente mq. 3.500 e mq. 11.800, e pertanto generanti la superficie complessiva di proprietà pari a mq. 15.300;
- che il Piano Attuativo è stato redatto tenendo conto della normativa contenuta nel vigente P.R.G. approvato con D. Dir. 168/DRU del 12-04-2002;
- che con Deliberazione della Commissione Straordinaria n° 19 del 17.12.2015 è stato riconosciuto il pubblico interesse dell'iniziativa proposta dalla Ditta Timperanza Giuseppe;
- che lo stacco di terra ricade nel vigente P.R.G in zona E6.SA (*definita quale zona agricola irrigua con suscettività d'uso artigianale-commerciale*);
- dato atto che è stata esperita la fase di evidenza pubblica;
- che la proposta è costituita dagli atti che si elencano:
Relazione tecnica (prot. gen. n. 29102/14)
Norme di attuazione (prot. gen. n. 28901/14)

- Tav.n.01 Zonizzazione (prot. gen.n. 28901/14)
 -stralcio aereofotogrammetrico
 -ortofoto
 -stralcio PRG
 -stralcio di mappa catastale
- Tav.n.02 Planimetria generale (prot. gen. n. 28901/14)
 -sistemazione esterna dei lotti
- Tav.n. 02a Planimetria generale (prot. gen. n. 29102/14)
 -planimetria fascia di rispetto stradale
 -planimetria delle aree di progetto
- Tav.n.03a Edificio artigianale (prot. gen.n.28901/14)
- Tav.n.03b Edificio artigianale (prot.gen.n.28901/14)
 -prospetti e sezioni
- Tav.n.04a Edificio commerciale (prot.gen.n.28901/14)
 -pianta piano terra e pianta copertura
- Tav.n.04b Edificio commerciale (prot.gen.n.28901/14)
 -prospetti e sezione
- Tav.n.05a Allaccio pubblico acquedotto-Impianto smaltimento liquami (prot.gen.n.4072/15)- Impianto trattamento liquami-Relazione tecnica
- Tav.n.06 Rilievo fotografico (prot.gen.n.24076/14)
- Tav.E001 Planimetria generale (prot. gen.n.28901/14)
 -schema impianto illuminazione esterna
- Tav.E002 Planimetria generale (prot.gen.n.29102/14)
 -allaccio fornitura elettrica
 -allaccio fornitura gas
 -allaccio fornitura telecomunicazione
- Tav.I001 Planimetria generale (prot.gen.n.28901/14)
 -schema impianto antincendio e particolari costruttivi
- Tav.I002 Edificio commerciale (prot.gen.n.28901/14)
 -impianto antincendio e particolari costruttivi
- Tav.I003 Edificio artigianale (prot.gen.n.28901/14)
 Impianto antincendio e particolari costruttivi
- Tav.I004 Planimetria generale (prot.gen.n.28901/14)
 -schema raccolta e smaltimento acque bianche
- Computo metrico dei lavori (prot.gen.n.28901/14)
 --approvati la localizzazione ed i contenuti del Piano Attuativo, ai cui contenuti dovrà attenersi il soggetto attuatore.

--impegnato il Dirigente preposto all'autorizzazione del piano attuativo ad attenersi, in sede di esame del Piano di dettaglio prima ed in sede di sottoscrizione della convenzione accessiva dopo, ai contenuti della proposta approvata.

--viste tutte le prescrizioni ed i pareri prodromici alla stesura del presente atto,

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO, CHE AD OGNI EFFETTO DI LEGGE DEVE INTENDERSI QUALE FACENTE PARTE DELLA PRESENTE CONVENZIONE, SI STIPULA E CONVIENE CHE:

Art.1

Obbligo Generale

1. L'attuatore del piano si impegna ad assumere gli oneri e gli obblighi che seguono, precisando che il presente atto è da considerarsi per esso vincolante e irrevocabile fino al completo assolvimento degli obblighi convenzionali, attestato con appositi atti deliberativi o certificativi da parte del Comune.
2. L'attuatore del piano è obbligato in solido per sé e per i suoi aventi causa a qualsiasi titolo; si deve pertanto intendere che in caso di alienazione delle aree oggetto della convenzione, gli obblighi assunti dall'attuatore con la presente convenzione si trasferiscono anche agli acquirenti e ciò indipendentemente da eventuali diverse o contrarie clausole di vendita, le quali non hanno efficacia nei confronti del Comune.
3. In caso di trasferimento le garanzie già prestate dall'attuatore non vengono meno e non possono essere estinte o ridotte se non dopo che il suo successivo avente causa a qualsiasi titolo abbia prestato a sua volta idonee garanzie a sostituzione o integrazione.
4. La sottoscrizione della convenzione costituisce piena acquiescenza alle future determinazioni comunali necessarie all'esecuzione delle previsioni della medesima con rinuncia espressa a opposizioni o contenzioso nei confronti degli atti del Comune allo scopo finalizzati e conformi alla stessa.

Art.2

Attuazione del Piano

L'attuazione del "Piano" avverrà sulla scorta degli elaborati esecutivi, predisposti dall'attuatore, in conformità al regolamento edilizio vigente ed alle indicazioni plani-volumetriche contenute nelle tavole di progetto.

Art.3

Con la firma della convenzione tutte le aree relative alle opere di urbanizzazione primaria vengono cedute al Comune. Dette aree da cedere sono così distinte:

1)---locale artigianale

--verde pubblico attrezzato: mq. 190,40

--parcheggi pubblici: mq. 487,50

2)---locale commerciale

--verde pubblico attrezzato: mq. 718,55

--parcheggi pubblici: mq. 682,35

Le opere, gli impianti, i manufatti da realizzare in esecuzione della presente convenzione dovranno essere previste nel progetto esecutivo che sarà all'uopo predisposto.

La realizzazione delle suddette opere è soggetta al rilascio del permesso di costruire e la loro esecuzione sarà effettuata sotto il controllo dell'U.T.C. che avrà libero accesso ai cantieri. La data di inizio lavori dovrà essere comunicata all'Amministrazione Comunale con preavviso di almeno dieci giorni.

Considerata l'estensione dell'intero Piano Attuativo, si prevede la possibilità di procedere all'attuazione di singoli interventi edificatori con singoli stralci funzionali.

Le opere da cedere al Comune saranno soggette a collaudo in corso d'opera ed a collaudo definitivo eseguito dall'U.T.C.-.

Su richiesta del soggetto attuatore del piano o suoi aventi causa, le opere di urbanizzazione primaria potranno essere eseguite contestualmente alla realizzazione dei pertinenti manufatti edilizi, fermo restando che i lavori di realizzazione dell'immobile e/o immobili non potranno essere iniziati qualora le opere di urbanizzazione relative, meglio elencate ai punti 1) e 2) che precedono, non siano state realizzate almeno per il 40%.

In questo caso, si ha quindi un rilascio contestuale del permesso di costruire per le opere di urbanizzazione di che trattasi e del permesso di costruire per la costruzione dell'edificio e/o edifici.

Solo dopo il collaudo favorevole delle summenzionate opere di urbanizzazione del singolo stralcio funzionale relativo all'intervento, potranno essere rilasciate le licenze di agibilità e/o abitabilità dei singoli edifici, anche qualora non sia stato completato l'altro stralcio appartenente al Piano Attuativo in argomento.

ART. 4

Collaudo del piano attuativo

1)--Ultimate le opere di urbanizzazione di cui ai punti 1) e 2) dell'art. 3, anche relative al singolo stralcio funzionale, l'attuatore del piano presenta al Comune una dichiarazione di avvenuta ultimazione, le opere saranno collaudate a cura del Comune e a spese dell'attuatore il quale ne deve anticipare l'onere a semplice richiesta del Comune medesimo entro i trenta giorni successivi alla stessa richiesta.

2)--Qualora il Comune non provveda al collaudo finale entro sei mesi dalla dichiarazione di avvenuta ultimazione delle opere, ovvero non provveda alla sua

approvazione entro i successivi tre mesi dall'emissione del certificato di collaudo, questo si intende reso in senso favorevole.

3)-- Per motivate ragioni può essere disposto il collaudo parziale di un complesso unitario di opere di urbanizzazione, a richiesta motivata dell'attuatore del piano ovvero a richiesta del Comune. In tal caso per ogni collaudo parziale si procede con le modalità di cui al comma 1. Ai collaudi parziali non si applica la procedura del collaudo tacito o dell'approvazione tacita del collaudo di cui al comma 2-.

ART.5

Cessione delle aree di urbanizzazione

Il soggetto attuatore del piano cede al Comune, con la stipula della presente convenzione, le aree relative alle opere di urbanizzazione di cui ai punti 1) e 2) dell'articolo 3.

Le aree sono cedute libere di iscrizioni ipotecarie, trascrizioni ed annotazioni pregiudizievoli, da servitù passive apparenti e non apparenti, da usufrutti ed usi, da oneri, gravami e vincoli di ogni specie.

L'attuatore del piano, con la firma della convenzione, conferisce procura irrevocabile al rappresentante del Comune competente a sottoscrivere anche il successivo atto di identificazione catastale una volta intervenuta l'approvazione del frazionamento.

ART.6

Manutenzione e consegna delle aree e delle opere

La manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree e delle opere, ancorchè già transitate formalmente al Comune, resta a carico del soggetto attuatore fino alla scadenza dei termini di cui all'art. 4, comma 2.

Qualora il Comune abbia richiesto ed effettuato il collaudo parziale di cui all'art. 4, comma 3, l'onere della manutenzione e della conservazione della parte collaudata è trasferito al Comune medesimo.

Il soggetto attuatore si impegna ad inserire negli eventuali atti di trasferimento dei lotti, a qualsiasi titolo, tutte le clausole contenute nella presente convenzione, da riportare nella nota di trascrizione, la cui copia autentica dovrà essere inviata al Comune a mezzo raccomandata. Le clausole dovranno essere specificatamente approvate dall'acquirente ai sensi dell'articolo 1341 del Codice Civile.

In caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore ad una qualsiasi clausola della presente convenzione, il Comune ha la facoltà di sospendere l'esecuzione dei lavori ed il rilascio dei permessi di costruire nelle zone che riterrà interessate alle inadempienze, previo preavviso da inviare a mezzo raccomandata.

In caso di alienazione, anche parziale, dell'area interessata dal piano attuativo si potranno trasmettere agli acquirenti gli oneri di cui alla presente convenzione.

Art.7

Relazioni di legge

1. Il soggetto attuatore del piano od i suoi aventi causa a qualsiasi titolo, si obbliga a presentare, contestualmente alla istanza del permesso di costruire, il quale può avvenire anche per stralci funzionali, in aggiunta a quanto previsto dal Regolamento Edilizio Comunale e dalla Legge, la seguente specifica documentazione, elencata in modo esemplificativo:
 - progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione interne al "Piano Attuativo";
 - progetto esecutivo dell'impianto fognario e degli scarichi;
 - progetto esecutivo della rete di smaltimento delle acque bianche;
 - elaborati grafici delle opere di allaccio idrico;
 - progetti esecutivi degli impianti da installare, redatti in conformità della legge 46/90 e del suo Regolamento di attuazione approvato con D. P. R. 447/91 e ss.mm.ii.;
 - progetto esecutivo della viabilità di collegamento con le strade provinciali che interessano l'intervento;
2. Tutte le opere inerenti il ciclo delle acque, dall'approvvigionamento idrico fino al recapito finale degli scarichi liquidi di qualsiasi genere, devono essere conformi alle disposizioni delle norme regolatrici in materia.
3. E' fatta, comunque, salva ed impregiudicata, per l'Amministrazione, la possibilità di richiedere atti ad integrazione che, comunque, norme di legge o regolamenti ne impongano l'acquisizione in sede di approvazione del "Piano Attuativo" e/o dei progetti esecutivi prima, in modo esemplificativo richiamati.

Art.8

Opere di urbanizzazione interne.

1. Il soggetto attuatore del piano si obbliga, per se stesso e per i suoi aventi causa a qualsiasi titolo, ad eseguire le opere di urbanizzazione primaria, i servizi e gli impianti necessari al complesso autonomo proposto.
2. Il soggetto attuatore del piano ed i suoi aventi causa a qualsiasi titolo, prima del rilascio del permesso di costruire, dovranno versare al Comune, al netto dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria da cedere, gli oneri concessori previsti dalle leggi vigenti a seconda degli importi determinati dal Comune o fissati dalla Legge in unica soluzione o anche in forma dilazionata e rateizzata, come previsto dall'art. 11 della Legge 10/77 e dalle successive norme e regolamenti nel testo oggi vigente nella Regione Siciliana, rilasciando apposita garanzia fedejussoria.

Art.9

Garanzie per l'attuazione degli obblighi convenzionali

1. L'importo preventivato delle opere di urbanizzazione da cedere ammonta ad **€.96.129,96 (novantaseimilacentotrentanove/96)**
2. A garanzia degli obblighi assunti con la convenzione, il lottizzante presta adeguata garanzia finanziaria per un importo non inferiore al 100% di quello previsto al comma 1, con polizza fideiussoria n. _____ in data ____/____/20____ emessa da _____ con scadenza incondizionata fino al _____ e comunque per un periodo non inferiore a cinque anni, rinnovabile, a decorrere dalla stipula della presente convenzione. L'importo preventivo, oggi stimato, sarà opportunamente integrato qualora a seguito della redazione dei progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione fosse determinato un importo maggiore.
3. La garanzia non può essere estinta se non previo favorevole collaudo tecnico di tutte le opere di urbanizzazione e di regolarità di ogni altro adempimento connesso; tuttavia la garanzia può essere ridotta in corso d'opera, su richiesta del soggetto attuatore, quando una parte funzionale autonoma delle opere sia stata regolarmente eseguita e, sempre previo collaudo, anche parziale, il Comune ne abbia accertato la regolare esecuzione.
4. La garanzia è prestata con la rinuncia esplicita al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e non trova applicazione l'articolo 1944, secondo comma, del codice civile. In ogni caso il soggetto attuatore del piano è obbligato in solido con il fidejussore. La fidejussione è operativa e soggetta ad escussione a semplice richiesta del Comune, senza necessità di preventiva diffida o messa in mora, col solo rilievo dell'inadempimento.
5. Ancorché la garanzia sia commisurata all'importo delle opere di urbanizzazione, essa è prestata per tutte le obbligazioni a contenuto patrimoniale, anche indiretto, connesse all'attuazione della convenzione, da questa richiamate o il cui mancato o ritardato assolvimento possa arrecare pregiudizio al Comune, sia come ente territoriale, sia come soggetto iure privatorum, sia come autorità che cura il pubblico interesse. La garanzia copre, altresì, senza alcuna riserva, i danni comunque derivanti nel periodo di manutenzione e conservazione a cura del soggetto attuatore del piano, nonché le sanzioni amministrative, sia di tipo pecuniario che ripristinatorio o demolitorio, irrogate dal Comune a qualsiasi titolo in applicazione della convenzione, divenute inoppugnabili e definitive.

6. Restano salve le autonome garanzie da presentare per il rilascio del permesso di costruire relativo alle opere previste nel "Piano Attuativo".

Art. 10

Modalità esecutive

1. Tutte le opere relative ai servizi a rete devono essere eseguite, per quanto possibile, con le modalità previste dalla «Direttiva per la realizzazione delle reti tecnologiche nel sottosuolo» impartita dal Ministero dei lavori pubblici il 3 marzo 1999 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 58 in data 11 marzo 1999).
2. Il soggetto attuatore assume, inoltre, a proprio totale carico, gli oneri per la esecuzione della segnaletica stradale interna, verticale ed orizzontale, ed eventuale segnaletica luminosa.
3. Il Comune si riserva, in fase di esecuzione, di affiancare il Direttore Lavori con un direttore operativo ed un ispettore di cantiere, con spese poste a carico del soggetto attuatore del piano.

Art. 11

Opere di urbanizzazione estranee al regime convenzionale

1. Risultano estranee al regime convenzionale e pertanto da eseguirsi a cura e spese esclusive del soggetto attuatore e dei suoi aventi causa a qualsiasi titolo, a prescindere dalle obbligazioni derivanti dalla disciplina urbanistica, le seguenti opere:
 - a) accessi privi di barriere architettoniche per i diversamente abili afferenti alle singole utilizzazioni;
 - b) posti macchina riservati ai portatori di handicap e/o diversamente abili, nella misura minima di cui alle vigenti disposizioni;
 - c) verde pertinenziale in genere, ancorché obbligatorio ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari;
 - d) illuminazione degli accessi, protezione e automazione elettronica o meccanica degli stessi;
 - e) allaccio dei contatori o delle altre apparecchiatura inerenti le utenze interne.
2. Tali opere, ancorché estranee al regime convenzionale, sono eseguite contemporaneamente ai manufatti previsti e comunque prima della ultimazione di questi e della richiesta di utilizzazione dei medesimi.

ART. 12

Permesso di costruire

Dopo la registrazione e trascrizione della convenzione il soggetto attuatore può presentare domanda per ottenere il permesso di costruire, anche secondo stralci funzionali, relativo le opere previste nel "Piano Attuativo".

ART. 13

Varianti

1. E' consentito apportare in fase di esecuzione, senza la necessità di approvazione di preventiva variante al "Piano Attuativo", modificazioni planovolumetriche che non alterino le caratteristiche tipologiche di impostazione previste negli elaborati grafici del piano stesso, non incidano sul dimensionamento globale degli insediamenti e non diminuiscano la dotazione di aree per servizi pubblici, di uso pubblico e a vincolo di destinazione pubblica.
2. Non sono considerate varianti e pertanto sono sempre ammesse, purché siano conformi, oltre che alle Norme di Attuazione del "Piano Attuativo" allé N.T.A. del P.R.G. ed al R.E.C., fatte salve le autonome valutazioni di Enti diversi al

Comune:

a) l'edificazione di volumi e di spazi con configurazione planimetrica

diversa dagli esempi descritti negli elaborati del Piano Attuativo, sempre nel rispetto delle distanze legali;

b) modifiche alla conformazione dei percorsi interni e/o alla distribuzione degli spazi esterni di pertinenza all'insediamento;

c) lo spostamento, la soppressione o la nuova introduzione di una o più dividenti tra i lotti, con la variazione del numero delle unità edilizie, fatta salva la non modificabilità dell'ubicazione, della conformazione e dell'estensione delle aree destinate a standards.

3. Le varianti, non rientranti tra le ipotesi di cui al presente articolo, devono essere autorizzate con la procedura richiesta per un nuovo "Piano Attuativo".
4. Le variazioni non possono comportare, né espressamente né tacitamente, proroga dei termini di attuazione della convenzione, salvo che ciò non dipenda da comportamenti del Comune.

Art.14

Regime fiscale

1. In caso di vendita parziale il soggetto attuatore del piano e/o aventi causa a qualsiasi titolo, resteranno responsabili, pro quota, verso il Comune di Scicli nell'adempimento degli obblighi scaturenti dalla presente convenzione; invece in caso di vendita totale gli acquirenti subentreranno quali unici responsabili per l'esecuzione di tutti gli

adempimenti e saranno tenuti a prestare tutte le garanzie volute dalla presente convenzione.

Art.15

Validità Convenzione e termini per gli adempimenti

1. Il termine di validità della presente convenzione è stabilito in anni dieci.
2. Tutti i termini previsti dal presente articolo, salva diversa e specifica indicazione, decorrono dall'approvazione del "Piano Attuativo", intesa come esecutività della relativa deliberazione, a prescindere dalla data della formale stipula della convenzione, che dovrà comunque essere sottoscritta entro 60 giorni dalla esecutività della deliberazione di approvazione del "Piano Attuativo" stesso.
3. Il Comune, nel caso in cui venga adottata ed approvata una nuova pianificazione generale farà salva la validità ed efficacia della convenzione del Piano Attuativo, salvo che non sopravvengano prevalenti motivazioni di interesse pubblico aventi natura urbanistica e non sia stata ancora iniziata la esecuzione delle opere di urbanizzazione.

Art.16

Norme di tutela

1. Il soggetto attuatore del piano e/o aventi causa a qualsiasi titolo si impegna:
 - a) a richiedere, tramite la direzione lavori, una dichiarazione di responsabilità da parte delle imprese esecutrici dei lavori, di avere adempiuto agli obblighi in materia di sicurezza e contribuzione sociale. Tale obbligo è esteso anche per i lavori in economia
 - b) ad impiegare, in tutte le fasi di attuazione del piano, dalla progettazione alla gestione, l'impiego di competenze, specializzazioni e professionalità locali, ammettendo documentate eccezioni per competenze, specializzazioni e professionalità non individuabili sul territorio comunale;
 - c) favorire iniziative finalizzate alla formazione e/o qualificazione, specialmente giovanile, in materia imprenditoriale;
2. Sono a carico del soggetto attuatore del piano e/o aventi causa a qualsiasi titolo, tutti gli atti ed adempimenti prescritti in materia di sicurezza dei lavori; nonché l'acquisizione di: nulla Osta, autorizzazioni, assensi, pareri, imposti dalla normativa vigente, sui progetti esecutivi delle opere da realizzare.

Art.17

Spese

1. Tutte le spese, comprese le imposte e tasse, principali e accessorie, inerenti e dipendenti, riguardanti la convenzione e gli atti successivi occorrenti alla sua

attuazione, come pure le spese afferenti la redazione dei tipi di frazionamento delle aree in cessione, quelle inerenti i rogiti, quelle connesse alla procedura di variante e ogni altro onere annesso e connesso, anche se qui non richiamato, sono a carico esclusivo del soggetto attuatore del piano.

ART. 18

Pubblicità degli atti

1). Il progetto di "Piano Attuativo" è composto dai seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica (prot. gen. n. 29102/14)
2. Norme di attuazione (prot. gen. n. 28901/14)
3. Tav.n.01 Zonizzazione (prot. gen.n. 28901/14)
4. -stralcio aereofotogrammetrico
5. -ortofoto
6. -stralcio PRG
7. -stralcio di mappa catastale
8. Tav.n.02 Planimetria generale (prot. gen. n. 28901/14)
9. -sistemazione esterna dei lotti
10. Tav.n. 02a Planimetria generale (prot. gen. n. 29102/14)
11. -planimetria fascia di rispetto stradale
12. -planimetria delle aree di progetto
13. Tav.n.03a Edificio artigianale (prot. gen.n.28901/14)
14. Tav.n.03b Edificio artigianale (prot.gen.n.28901/14)
15. -prospetti e sezioni
16. Tav.n.04a Edificio commerciale (prot.gen.n.28901/14)
17. -pianta piano terra e pianta copertura
18. Tav.n.04b Edificio commerciale (prot.gen.n.28901/14)
19. -prospetti e sezione
20. Tav.n.05a Allaccio pubblico acquedotto-Impianto smaltimento liquami (prot.gen.n.4072/15)- Impianto trattamento liquami-Rel.tecnica
21. Tav.n.06 Rilievo fotografico (prot.gen.n.24076/14)
22. Tav.E001 Planimetria generale (prot. gen.n.28901/14)
23. -schema impianto illuminazione esterna
24. Tav.E002 Planimetria generale (prot.gen.n.29102/14)
25. -allaccio fornitura elettrica
26. -allaccio fornitura gas
27. -allaccio fornitura telecomunicazione
28. Tav.I001 Planimetria generale (prot.gen.n.28901/14)
29. -schema impianto antincendio e particolari costruttivi

30. Tav.1002 Edificio commerciale (prot.gen.n.28901/14)
31. -impianto antincendio e particolari costruttivi
32. Tav.1003 Edificio artigianale (prot.gen.n.28901/14)
33. Impianto antincendio e particolari costruttivi
34. Tav.1004 Planimetria generale (prot.gen.n.28901/14)
35. -schema raccolta e smaltimento acque bianche
36. Computo metrico dei lavori (prot.gen.n.28901/14)

2. Il progetto di "Piano Attuativo" è parte integrante e sostanziale della presente convenzione; il Comune ed il soggetto attuatore del piano, in pieno accordo, stabiliscono che gli atti di cui al comma 1, quali atti pubblici allegati a deliberazioni e determine di approvazione, e per tale motivo depositati negli originali del Comune, individuabili univocamente e inequivocabilmente, non vengono allegati materialmente alla convenzione.

ART. 19

Trascrizione e benefici fiscali

1. Il soggetto attuatore del piano rinuncia ad ogni diritto di iscrizione di ipoteca legale che potesse competere in dipendenza della presente convenzione.
2. Al fine della concessione dei benefici fiscali previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia, si dà atto che tutte le cessioni di aree e manufatti di cui al presente atto, sono fatte in esecuzione del Piano Regolatore Generale.

Art. 20

Arbitrato.

Tutte le controversie derivanti dalla presente convenzione verranno devolute ad un collegio arbitrale rituale composto da tre membri, dei quali due nominati dalle parti ed il terzo d'accordo tra i primi due o, in mancanza, dal Presidente del Tribunale di Ragusa.

Letto, confermato e sottoscritto

Il soggetto attuatore del piano

Per il Comune di Scicli

IL PRESIDENTE
(Arch. Danilo Demaio)



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Maria Sgarlata)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione,

è divenuta esecutiva il giorno

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);

X decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione(art. 12, comma 2, L.R. 44/91);

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Maria Sgarlata)